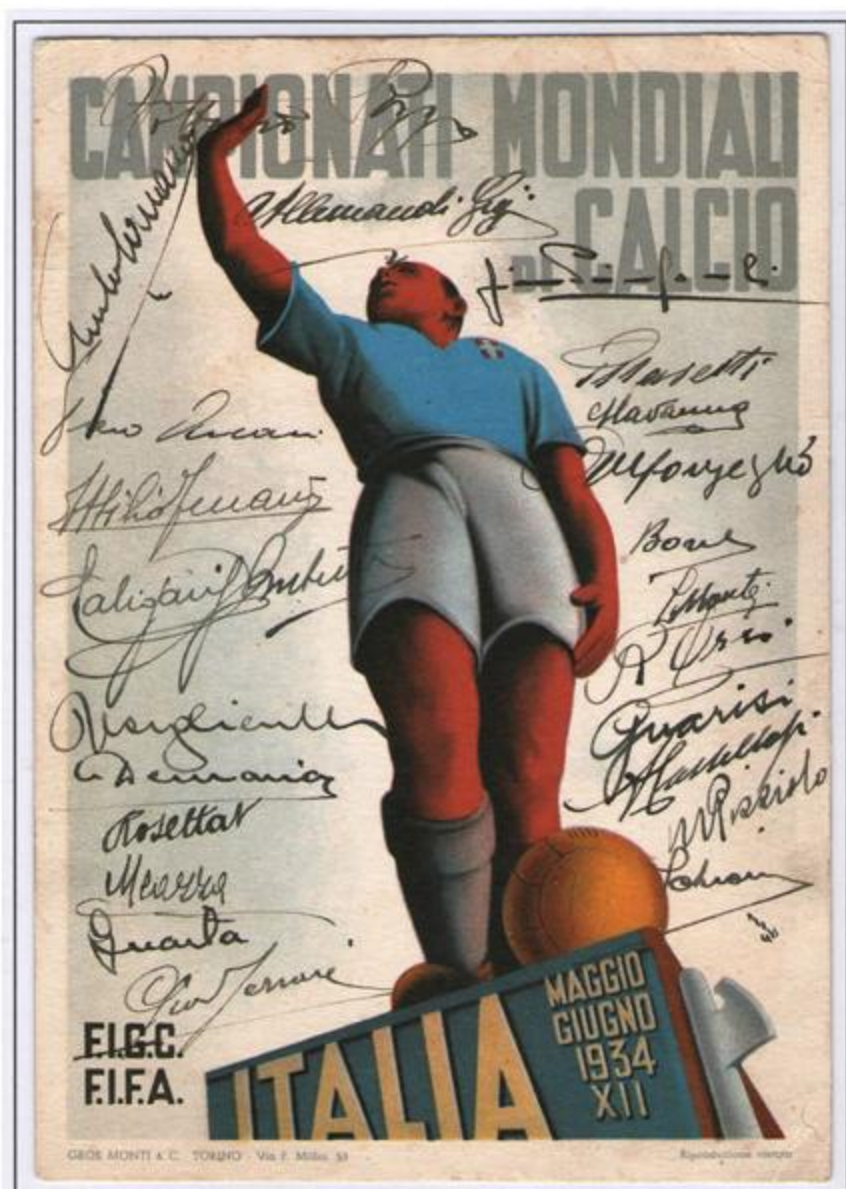


ITALIA 1934 – LA II EDIZIONE DELLA COPPA DEL MONDO DI CALCIO

Questa partecipazione è una cronistoria dei Campionati del Mondo 1934. Se vogliamo, il titolo già di per sé ne costituisce il piano. Trattandosi di un racconto, ho privilegiato lo sviluppo cronologico, anche se questo può essere considerato un limite dal punto di vista tematico. D'altro canto il soggetto non consentiva molte alternative e l'inserimento a tutti i costi di spunti tematici avrebbe rischiato di costituire una indebita forzatura pregiudicando la fluidità dell'impianto narrativo. Il mio obiettivo era di presentare un lavoro agile, di taglio giornalistico, che potesse suscitare l'interesse di persone appassionate di calcio, e anche di filatelia, senza essere necessariamente degli specialisti.



CARTOLINA UFFICIALE DELLA COPPA DEL MONDO 1934 CON LE FIRME DEI VENTIDUE GIOCATORI COMPONENTI LA SQUADRA ITALIANA E DEL COMMISSARIO TECNICO VITTORIO POZZO.

Durante il XXI Congresso della FIFA, tenutosi a Stoccolma nel maggio 1932, il delegato italiano Avv. Giovanni Mauro presentò con successo la candidatura dell'Italia ad ospitare la seconda edizione della Coppa del Mondo di calcio. La nomina venne ratificata dal Comitato Esecutivo della FIFA a Zurigo il 9 ottobre 1932.



IL PALAZZO REALE DI STOCOLMA. EMISSIONE DEL 1931 SU CARTA GRIGIA E CARTA BIANCA.

Il fatto che parecchie città italiane avessero stadi di recente costruzione e in perfetta efficienza fu determinante nella scelta dell'Italia quale sede dei mondiali. La FIFA ritenne che per ragioni di carattere organizzativo difficilmente la manifestazione avrebbe potuto svolgersi in una sola località come era accaduto nel 1930 a Montevideo.



LO STADIO MUSSOLINI DI TORINO (OGGI STADIO OLIMPICO) INAUGURATO NEL 1933.



LO STADIO LITTORIALE DI BOLOGNA (OGGI STADIO DALL'ARA) INAUGURATO NEL 1926. LA STATUA EQUESTRE DI MUSSOLINI DOMINANTE LA TRIBUNA CENTRALE DELLO STADIO FU RIMOSSA NEL 1943.

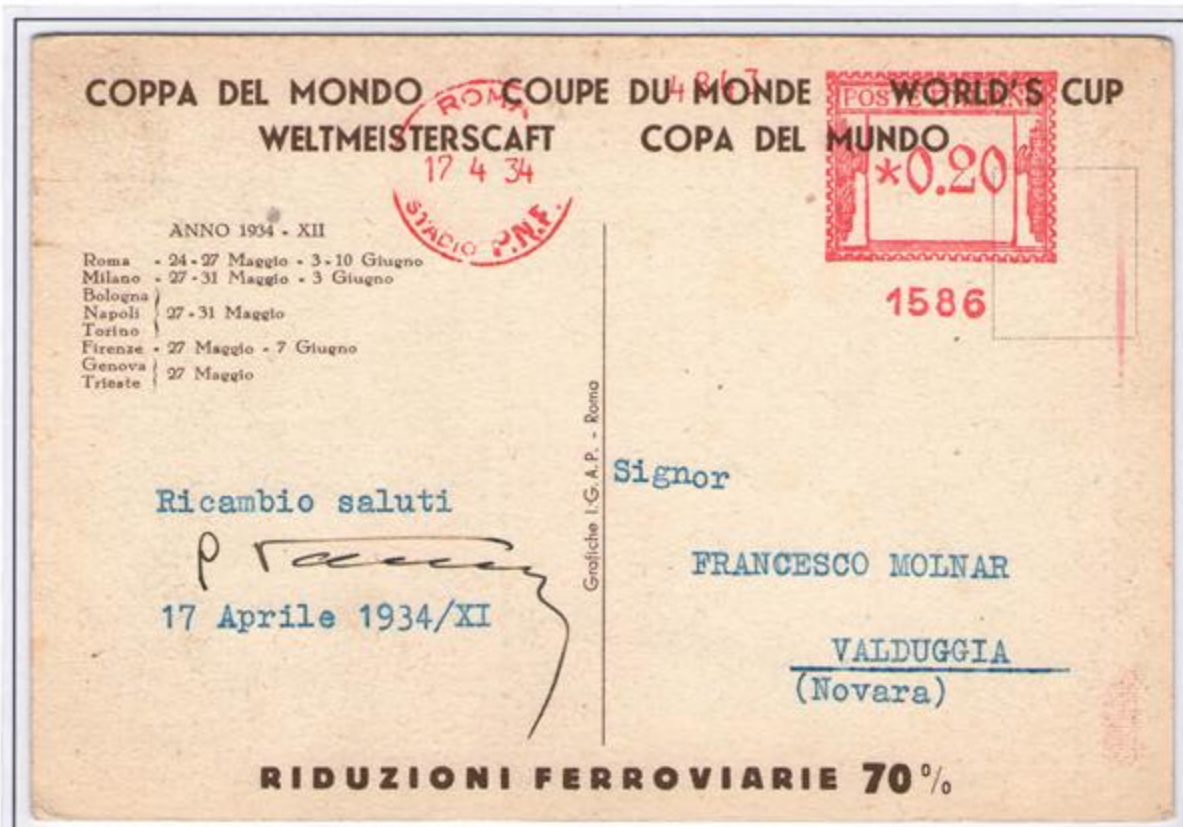


LO STADIO GIOVANNI BERTA DI FIRENZE (OGGI STADIO ARTEMIO FRANCHI) INAUGURATO NEL 1931. AFFRANCATURA IN PERFETTA TARIFFA DI 5 LIRE SU LETTERA POSTA AEREA TRE PORTI DA TORINO A VIENNA (LETTERA PRIMO PORTO PER L'ESTERO 1,25 LIRE + DUE PORTI SUPPLEMENTARI 1,50 LIRE + SOPRATASSA AEREA PER L'AUSTRIA 75 CENTESIMI + DUE PORTI SUPPLEMENTARI POSTA AEREA 1,50 LIRE.

Lo stadio del P.N.F. che avrebbe ospitato la finale venne costruito a Roma nel 1927 e demolito nel 1945.



INTERO POSTALE DA 75 CENTESIMI DELLA SERIE "OPERE DEL REGIME" RAFFIGURANTE LO STADIO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA CHE SORGEVA NEI PRESSI DELL'ATTUALE STADIO FLAMINIO. ANNULLO SPECIALE E AFFRANCATURA COMPLEMENTARE DELLA CROCIERA ITALIANA ZEPPELIN (29 - 30 MAGGIO 1933).



AFFRANCATURA MECCANICA DA 20 CENTESIMI DELLO STADIO P.N.F. SU CARTOLINA UFFICIALE DELLA COPPA DEL MONDO FIRMATA DAL GEN. VACCARO, AUTOREVOLE MEMBRO DEL PARTITO FASCISTA E PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO DAL 1933 AL 1942.

Alla competizione si iscrissero trentadue nazioni. Era rappresentato il meglio del calcio mondiale, tranne Uruguay e Inghilterra. L'Uruguay, campione in carica, non volle partecipare per rappresaglia contro l'astensione di molti Paesi europei, tra cui l'Italia, nel 1930.



ANNULLO MECCANICO "EN 1930 EUROPA Y AMERICA DISPUTARAN SUPREMACIA EN FUTBOL" UTILIZZATO DALLE POSTE URUGUAIANE PER LA CORRISPONDENZA INDIRIZZATA ALL'ESTERO (LA SIGLA E.R.O.U. SUL GULLER SIGNIFICA "EXTERIOR REPUBLICA ORIENTAL DE L'URUGUAY"). CARTOLINA POSTALE SPEDITA DA MONTEVIDEO (15 MAGGIO 1930) ALL'AVANA (2 GIUGNO 1930, BOLLO D'ARRIVO AL VERSO) CON IL PRIMO VOLO ZEPPELIN SUDAMERICA-NORDAMERICA-EUROPA. UNO DEI CINQUE OGGETTI POSTALI NOTI INDIRIZZATI A CUBA.



ANNULLO MECCANICO "URUGUAY CONGREGARA" EN 1930 A TODOS LOS FOOTBALLERS DEL MUNDO". QUESTO ANNULLO VENNE QUASI ESCLUSIVAMENTE UTILIZZATO COME BOLLO D'ARRIVO SULLA CORRISPONDENZA TRASPORTATA A BORDO DEL PRIMO VOLO PANAMA ZONA DEL CANALE - MONTEVIDEO. SI NOTI COME GLI URUGUAIANI PONESSERO L'ENFASI SUL CARATTERE UNIVERSALE DELLA MANIFESTAZIONE. COMPRENSIBILE QUINDI LA LORO PROFONDA IRRITAZIONE NEL VEDERE LE PRINCIPALI POTENZE CALCISTICHE EUROPEE - ALCUNE DELLE QUALI STRENUE SOSTENITRICI DI UN CAMPIONATO DEL MONDO DI CALCIO APERTO ANCHE A GIOCATORI PROFESSIONISTI - DARE ALL'ULTIMO MOMENTO FORFAIT, NONOSTANTE FOSSE STATA LORO GARANTITA LA COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI DI VIAGGIO E SOGGIORNO.

Il clima calcistico italiano alle soglie dei mondiali del 1934 era senza dubbio maturo per un avvenimento di quella portata. L'opinione pubblica rispose con adeguato entusiasmo alle sollecitazioni che attraverso la stampa e la radio il comitato organizzatore le faceva pervenire. L'aspetto propagandistico culminò nell'emissione di tre serie commemorative di francobolli, di cui due utilizzate per la corrispondenza in partenza dall'Egeo e dalle Colonie.



SERIE COMMEMORATIVA POSTA IN VENDITA NEGLI UFFICI POSTALI DI RODI E DEL DODECANNESO IL 15 GIUGNO 1934.



SERIE COMMEMORATIVA POSTA IN VENDITA NEGLI UFFICI POSTALI DELLE COLONIE IL 5 GIUGNO 1934 (CON L'ECCEZIONE DEL VALORE DA 50 LIRE EMESSO IL 21 GIUGNO 1934).

Né bisogna scordare gli aspetti politici legati alla manifestazione; il regime fascista era in piena ascesa e come tutti i governi totalitari considerava lo sport un efficace strumento di propaganda.



Di ciò era ben conscio il Commissario Tecnico della nazionale Vittorio Pozzo che nella preparazione della squadra ebbe poteri assoluti. Durante il lungo raduno collegiale all'Alpino, nei pressi di Stresa, Pozzo, con un piglio tra il paterno e il militaresco, spinse i giocatori selezionati a concentrarsi esclusivamente sul pensiero della Coppa e sulla responsabilità "etica" che su di essi gravava.



ANNULLO DELL' ALBERGO L'ALPINO CHE OSPITO' GLI AZZURRI IN RITIRO DAL 2 APRILE AL 6 MAGGIO 1934.

Per la fase finale si qualificarono sedici squadre. Austria, Ungheria e Cecoslovacchia, grandi esponenti del calcio danubiano, godevano, assieme all'Italia, dei favori del pronostico. Tutte giocavano il "Metodo", una derivazione dello schema a W – dalla particolare disposizione degli attaccanti sul terreno di gioco – utilizzato dai sudamericani negli anni '20.



ANNULLO MECCANICO COMMEMORATIVO DELLA FINALE DI MITROPA CUP 1935 TRA LO SPARTA PRAGA E GLI UNGHERESI DEL FERENCVAROS. IN QUEGLI ANNI LA MITROPA CUP ERA LA PIU' IMPORTANTE MANIFESTAZIONE CALCISTICA EUROPEA PER SQUADRE DI CLUB.



INTERO POSTALE COMMEMORATIVO DELLA FINALE DI MITROPA CUP 1936 SPARTA PRAGA - AUSTRIA VIENNA.

Il Campionato venne ufficialmente aperto il 24 maggio 1934. Nella giornata inaugurale, contrariamente a quanto sarebbe avvenuto nelle edizioni successive, non si disputò alcun incontro della fase finale; si giocò invece, fatto alquanto curioso, la partita decisiva del primo gruppo eliminatorio (Nordamerica e Caraibi). Gli Stati Uniti prevalsero per 4 a 2 sul Messico e vennero annessi agli ottavi di finale dove li aspettava l'Italia.



RACCOMANDATA PER GLI STATI UNITI. ANNULLO "ROMA CENTRO ACCETTAZIONE RACCOMANDATE" DEL 24 MAGGIO 1934.



RACCOMANDATA DA ROMA PER BUENOS AIRES TRASPORTATA A FRIEDRICHSHAFEN IN TRENO E A DESTINAZIONE CON IL VOLO ZEPPELIN L.Z. 127 DEL 1934. ANNULLO "ROMA FERROVIA RACCOMANDATE POSTA AEREA" DEL 24 MAGGIO 1934, BOLLO DI TRANSITO A FRIEDRICHSHAFEN DEL 26 MAGGIO, BOLLO DI ARRIVO "CERTIFICADO CENTRAL BUENOS AIRES 81", CACHET IN ROSSO "DEUTSCHE LUFTPOST EUROPA - SÜDAMERIKA".

Il 25 e 26 maggio si tenne a Roma il XXII Congresso della FIFA a cui parteciparono duecento delegati in rappresentanza di quarantotto nazioni. Intanto nel loro quartier generale le sedici squadre finaliste ultimavano la preparazione in vista dell'esordio.



RACCOMANDATA DA ROMA PER JESI. ANNULLO "ROMA 32 PIAZZA RISORGIMENTO" DEL 25 MAGGIO 1934.



CARTOLINA SPEDITA DAL GIOCATORE RUMENO DOBAY IL 26 MAGGIO, VIGILIA DELL'INCONTRO DEGLI OTTAVI DI FINALE ROMANIA - CECOSLOVACCHIA DISPUTATOSI A TRIESTE. LA CECOSLOVACCHIA VINSE 2 - 1 RIMONTANDO NEL SECONDO TEMPO IL GOL INIZIALE DI SVANTAGGIO REALIZZATO PROPRIO DA DOBAY.



ANNULLO "TORINO CENTRO" DEL 27 MAGGIO 1934 SU CARTOLINA UFFICIALE. A TORINO SI DISPUTO' L'INCONTRO AUSTRIA - FRANCIA CHE VIDE IL WUNDERTEAM DI HUGO MEISL PREVALERE 3 - 2. AFFRANCATURA DI 20 CENTESIMI (TARIFFA CARTOLINE FINO A CINQUE PAROLE PER L'INTERNO).

Il 27 maggio vennero giocate a Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Bologna, Genova e Trieste le partite degli ottavi di finale. Otto squadre erano state nominate teste di serie e sorteggiate con le altre otto secondo la formula dell'eliminazione diretta.



ANNULLO CELEBRATIVO DEL 13° TORNEO CALCISTICO GIOVANILE "MEMORIAL HUGO MEISL" (16 - 19 MAGGIO 1986).



CARTOLINA DA ROMA PER NIZZA. ANNULLO "ROMA FERROVIA" DEL 27 MAGGIO. A ROMA, NELLA PARTITA D'ESORDIO, L'ITALIA TRAVOLSE GLI STATI UNITI PER 7-1. AFFRANCATURA DI 25 CENTESIMI (TARIFFA CARTOLINE PER L'ESTERO FINO A CINQUE PAROLE).

Approdarono ai quarti di finale Italia, Cecoslovacchia, Austria, Ungheria, Svezia, Svizzera, Germania e Spagna rispettando sostanzialmente i pronostici. Tra le teste di serie caddero solo Argentina e Brasile. Fu l'unica volta nella storia dei mondiali che nessuna squadra sudamericana superò il primo turno. Va detto tuttavia che Brasile e Argentina, in particolare quest'ultima, non avevano mandato i loro migliori giocatori per timore che potessero venir tesserati come "oriundi" dai ricchi clubs italiani.



CARTOLINA SPEDITA DA BOLOGNA IL 30 MAGGIO 1934, VIGILIA DELL' INCONTRO AUSTRIA - UNGHERIA VALEVOLE PER I QUARTI DI FINALE. A BOLOGNA IL 27 MAGGIO SI ERA SVOLTO L'OTTAVO DI FINALE SVEZIA - ARGENTINA (3 - 2).



RACCOMANDATA VIAGGIATA ENTRO IL DISTRETTO POSTALE DI MILANO NEI GIORNI IN CUI LA CITTA' LOMBARDA OSPITO' I MONDIALI. ANNULLO "MILANO 5 - VIA PALERMO" DEL 30 MAGGIO 1934, BOLLO DI ARRIVO "MILANO RACCOMANDATE ARRIVI DISTRIBUZIONE" DEL 31 MAGGIO 1934 AL VERSO. A MILANO SI GIOCARONO SVIZZERA - OLANDA (OTTAVI DI FINALE) IL 27 MAGGIO, GERMANIA - SVEZIA (QUARTI DI FINALE) IL 31 MAGGIO E ITALIA - AUSTRIA (SEMIFINALE) IL 3 GIUGNO.

Si qualificarono per le semifinali Italia, Austria, Germania e Cecoslovacchia, tutte con fatica. L'Italia soffrì contro la Spagna, che poteva contare su un formidabile trio difensivo formato dal portiere Zamora e dai terzini Ciriaco e Quincoces, ed ebbe bisogno di due incontri, entrambi assai accaniti, per averne ragione. La prima partita, disputatasi a Firenze il 31 maggio, terminò in parità 1 - 1. Nella ripetizione l'Italia si impose per 1 - 0. Gli spagnoli si lamentarono molto per l'arbitraggio e per il clima intimidatorio sugli spalti e in campo.



ZAMORA E QUINCOCES. ANNULLI SPECIALI UTILIZZATI DALLE POSTE SPAGNOLE DURANTE I MONDIALI DEL 1982.



ANNULLO "FIRENZE - MOSTRA DELL'AGRICOLTURA" DEL 31 MAGGIO 1934 SU CARTOLINA UFFICIALE DEI CAMPIONATI. AL VERSO LA CARTOLINA RECA LA FIRMA DEL MEDIANO DELLA NAZIONALE ITALIANA LUIGI BERTOLINI.

Le semifinali si svolsero il 3 giugno a Milano (Italia – Austria) e a Roma (Cecoslovacchia – Germania). L'Italia vinse di misura con un gol di Guaita, contestato dagli austriaci per una carica irregolare subito dal loro portiere. La Cecoslovacchia, agevolata dalla cattiva prestazione del portiere tedesco Kress, batté la Germania 3 – 1.



LETTERA PRIMO PORTO SPEDITA DA MILANO A ROTTERDAM. ANNULO "MILANO CENTRO" DEL 3 GIUGNO 1934.



CARTOLINA DA ROMA PER LIEGI. ANNULO "ROMA FERROVIA" DEL 3 GIUGNO 1934.

Germania e Austria, sconfitte in semifinale, disputarono a Napoli il 7 giugno la finale di consolazione. La Germania superò per 3 a 2 una demotivata squadra austriaca, venuta ai mondiali con ben altre ambizioni.



LETTERA PRIMO PORTO ESPRESSO POSTA AEREA AFFRANCATA PER LIRE 4,50 (LETTERA 1,25 LIRE + ESPRESSO PER L'ESTERO 2,50 LIRE + SOPRATASSA AEREA 75 CENTESIMI) DA NAPOLI (7 GIUGNO 1934) A NORIMBERGA. LA LETTERA FU TRASPORTATA A ROMA PER FERROVIA, DA ROMA A STOCCARDA VIA ZURIGO IN AEREO (BOLLO DI TRANSITO "ZURICH FLUGPLATZ" DELL' 8 GIUGNO 1934) E NUOVAMENTE PER FERROVIA DA STOCCARDA A NORIMBERGA.

A Roma, come nel resto del Paese, i giorni precedenti la finale vennero vissuti con molta intensità emotiva. Per il regime fascista, l'auspicata vittoria della squadra azzurra avrebbe significato la conferma di un prestigio non soltanto sportivo, sia a livello internazionale che agli occhi degli stessi italiani.



LETTERA INDIRIZZATA AL PODESTÀ DI MONTERCHI. RARO ANNULO ROMA - CAMPIDOGLIO DEL 9 GIUGNO 1934, VIGILIA DELLA FINALE. AFFRANCATURA DI 25 CENTESIMI (TARIFFA PER CORRISPONDENZA TRA SINDACI).

In finale l'Italia sconfisse la Cecoslovacchia per 2 – 1. I cechi passarono in vantaggio con l'ala Puc e Orsi pareggiò a sette minuti dalla fine. Poco prima Svodoba aveva colpito un palo. La rete decisiva fu segnata da Schiavio al 5' del primo tempo supplementare.



ANNULLO MECCANICO "ROMA FERROVIA" DEL 10 GIUGNO 1934, GIORNO DELLA FINALE. AFFRANCATURA DI 75 CENTESIMI (TARIFFA CARTOLINE PER L'ESTERO).



RACCOMANDATA IN TARIFFA DOPPIO PORTO PER GORIZIA (LETTERA DUE PORTI 1 LIRA + DIRITTI DI RACCOMANDAZIONE 1,25 LIRE) SPEDITA DA RODI IL 10 GIUGNO 1934. FORSE IN OMAGGIO AL BRILLANTE COMPORTAMENTO DEGLI AZZURRI, LA LETTERA VENNE AFFRANCATA CON I FRANCOBOLLI DELLA SERIE DELL'EGEO CINQUE GIORNI PRIMA DELLA DATA UFFICIALE DI EMISSIONE.

Praga decretò il trionfo ai suoi calciatori che, per unanime opinione, meritavano di vincere. La stampa locale non mancò anche di biasimare l'esagerata politicizzazione dell'evento. Certamente più rilassata e amichevole fu l'atmosfera tra gli oltre duemila tifosi cechi che erano venuti in Italia per assistere alla finale. Essi si consolarono con le delizie del "Bel Paese" e inviarono a casa tantissime cartoline a ricordo di una indimenticabile esperienza.



CARTOLINE SPEDITE IN CECOSLOVACCHIA IL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DELLA FINALE. UNA DI ESSE E' INDIRIZZATA ALLA FAMIGLIA DELL'ATTACCANTE NEJEDLY, CAPOCANNONIERE DEL MONDIALE, E RECA LE FIRME DI ALCUNI SUOI COMPAGNI DI SQUADRA.